

PRINCIPALI ATTIVITÀ IN CORSO

TUTELA DEI CASI INDIVIDUALI PER:

- Chiedere la continuità delle cure con la presa in carico dell'Asl di residenza (a casa o in RSA) dopo il ricovero in ospedale;
- Presentare istanze ad Asl e Comuni per prestazioni domiciliari, centri diurni, comunità alloggio, RSA;
- Richiedere contributi economici per integrare le rette di ricovero;
- Contestare le valutazioni delle Commissioni Asl;
- Istanze per amministratore di sostegno o tutore.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI DIRITTI DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI ATTRAVERSO:

- Seminari;
- Convegni;
- Corsi di formazione con la Scuola dei diritti "*Daniela Sessano*".

AZIONI VERSO LE ISTITUZIONI DI OGNI LIVELLO:

NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

A livello nazionale è impegnata ad ottenere:

- dal Governo e dal Parlamento che la legge 33/2023 attraverso i decreti attuativi preveda assegni di cura dell'Asl per sostenere le persone malate o con disabilità non autosufficienti a casa quando è possibile;
- apertura di centri diurni a tempo pieno;
- la riorganizzazione delle RSA perché rientrino nelle filiere del Servizio sanitario nazionale.

A livello regionale e locale: si adopera per il rispetto del diritto alle prestazioni socio-sanitarie LEA di lunga durata in convenzione e per superare le liste di attesa che costringono le famiglie a pagare rette intere in strutture residenziali o diurne e le prestazioni domiciliari per i congiunti malati o con disabilità non autosufficienti.

RICHIESTE DI INTERVENTO ALLA MAGISTRATURA

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto (“Attività rivolte alla tutela e difesa delle esigenze e dei diritti dei soggetti di cui alla lettera a), comprese quelle finalizzate a combattere ogni forma di discriminazione, abuso, maltrattamento e altre violazioni dell'integrità psico-fisica e della dignità delle persone, in particolare di quelle con limitata o nulla autonomia, se del caso chiedendo anche l'intervento dell'Autorità giudiziaria”):

- al Tar Piemonte è stato presentato ricorso per contestare i limiti di durata del ricovero in RSA in convenzione introdotti dalla Dgr. 10/2022 in contrasto con la norma nazionale;

- al Tribunale di Torino, con la costituzione di parte civile nel processo per maltrattamenti in una RSA di Torino;
- in Corte di Cassazione, con il patrocinio di due cause con le quali rispettivamente il marito ed una figlia hanno chiesto alla Asl il rimborso della quota sanitaria versata per i loro congiunti malati di Alzheimer ricoverati per anni in Rsa senza la convenzione.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEI DIRITTI PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI:

- con la rivista *“Prospettive. I nostri diritti sanitari e sociali”* e con il bollettino *“ControCittà”*;
- con pubblicazioni, di cui, tra le ultime, citiamo:
“Tutela si Tutela no”,
“Le cure negate ai malati cronici non autosufficienti”,
“Non è sufficiente”.

INOLTRE LA FONDAZIONE:

- interviene su quotidiani e riviste;
- collabora con associazioni a livello locale, regionale e nazionale;
- promuove interrogazioni e mozioni per chiedere l'intervento di chi amministra;
- organizza campagne informative sul diritto alle cure sanitarie;
- sollecita la vigilanza di Regione, Asl e Carabinieri Nas se viene a conoscenza dei fatti gravi ed intimidazioni.

VUOI AIUTARCI?

Ci sosteniamo con le donazioni ricevute che ci hanno permesso di assumere personale dipendente, nonché con l'aiuto importante, per oltre metà del bilancio, di contributi e donazioni di quanti hanno ricevuto aiuto e di coloro che condividono l'attività per la promozione e la difesa dei diritti di chi non è autosufficiente e quindi non in grado di difendersi autonomamente.

- **Chi dona alla Fondazione può dedurre o detrarre l'importo** nella propria dichiarazione dei redditi, in linea con la normativa fiscale vigente.
- La **Fondazione rientra tra le Onlus beneficiarie del 5 per mille**; per contribuire tramite questa modalità, è necessario indicare il Codice fiscale **97638290011**.
- **Un'altra importante fonte di finanziamento sono i lasciti testamentari**, che consentono di programmare interventi a lungo termine. Chi desidera includere la Fondazione nel proprio testamento, può contattarla per maggiori informazioni.
- Infine, l'articolo 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di amministrazione possa deliberare l'assunzione della tutela di diritti e interessi di coloro che hanno fatto una donazione significativa; questo avviene solo se concordato e se il donatore non è più in grado di tutelarsi per motivi di salute.

IMPORTANTE

*Cerchiamo persone disponibili per attività di volontariato.
Chi è interessato può chiedere un incontro per approfondire.*